

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI RAVENNA
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA)

**Modifiche connesse al progetto di
ammodernamento delle linee produttive**

**Comunicazione in risposta all'Atto della GIUNTA
REGIONALE, DETERMINAZIONE n. 2075 del 02/02/2023**

LR 4/2018 art.11



Stabilimento di via Emilia Ponente, 1000
48014 Castel Bolognese (RA)

00	21 Febbraio 2023	Prima emissione	M. Ossani	M. Ossani	M. Ossani
----	------------------	-----------------	-----------	-----------	-----------

CERDOMUS

Rev	Data	Descrizione	Preparato	Controllato	Approvato
-----	------	-------------	-----------	-------------	-----------

Di seguito si elencano le indicazioni riportate nella delibera di screening e le relative attività previste dalla ditta scrivente in loro ottemperanza.

1. Proposta di aggiornamento dei limiti emissivi volta anche alla riduzione dei flussi di massa per tutti i parametri emissivi monitorati in AIA (Polveri, NOx, Fluoro, Piombo e CO), eventualmente tramite ulteriori sistemi di abbattimento delle emissioni:

A tal proposito, previa autovalutazione per un ulteriore aggiornamento dei propri limiti emissivi, la scrivente CERDOMUS srl, fornisce di seguito una tabella riepilogativa dove vengono ulteriormente mitigati i seguenti parametri emissivi monitorati in AIA:

Inquinanti	AIA VIGENTE (Kg/anno)	Mitigazione volontaria - fase di progetto SCREENING (Kg/Anno)	Delta %	Ulteriore MITIGAZIONE volontaria (Kg/anno)	Delta %
ALDEIDI	7358,4	7358,4	0.0	7358,4	0.0
CO	23652	30678,396	29.7	23472,42	-0.8
COT	18396	18396	0.0	18396	0.0
FLUORO	5886,72	6895,434	17.1	5799,777	-1.5
NOx	455082	451604,28	-0.8	451604,28	-0.8
PIOMBO	588,672	689,5434	17.1	565,09884	-4.0
POLVERI	48298,26	48676,254	0.8	48255,774	-0.1
SILICE CRISTALLINA	2014,8	2014,8	0.0	2014,8	0.0
SOx	335639,4	326945,1	-2.6	326945,1	-2.6
Totale	896.916,25	893.258,2074	-0.41	884.489,6138	-1.40

Per una più dettagliata consultazione delle ulteriori mitigazioni dei parametri emissivi monitorati in AIA, si allega file Allegato 8 - Bilanci di massa inquinanti 20/02/2023

2. Una valutazione dei parametri da monitorare sui punti di emissione, in linea anche con altre aziende analoghe della medesima provincia, tenendo in considerazione sia le nuove tecnologie produttive proposte, sia le nuove materie prime che verranno utilizzate:

Da un confronto effettuato tra la scrivente CERDOMUS srl ed alcuni stabilimenti produttivi e territoriali della medesima Provincia, si evince che dai loro piani di monitoraggio AIA e nello specifico i camini essiccatoi, emerge in maniera significativa che queste aziende concorrenti siano prive di prescrizioni AIA sugli autocontrolli degli inquinanti come Piombo - Fluoro - NOx - SOx - CO, a differenza nostra; ne deriva perciò che l'aumento complessivo del ns. bilancio di massa, soprattutto per gli inquinanti sopracitati, sia "influenzato" negativamente da inquinanti che normalmente non vengono considerati per queste emissioni, ma solo per quelle calde (legate ad esempio, ai forni di cottura).

Nonostante questa nostra "particolare condizione" la scrivente CERDOMUS srl si è ulteriormente impegnata ad un'ulteriore mitigazione (vedere tabella e file allegato in risposta al punto 1).

Non si prevede l'utilizzo di nuove materie prime, semilavorati e sostanze pericolose, oltre quelle già da sempre in uso.

3. Un aggiornamento del piano di monitoraggio periodico ricomprendendo la matrice odorigena.

Come da prescrizioni AIA n. DET-AMB-2018-4551 del 06/09/2018 paragrafo F4 – MATRICE ARIA punto 3. h), la scrivente CERDOMUS srl, oltre ad aver già provveduto ad un controllo trimestrale della concentrazione di odore a partire dal primo anno successivo alla messa a regime, ha continuato ad effettuare tali controlli sempre a cadenza trimestrale fino a tutto l'anno 2022 compreso. Si propone perciò di continuare ad effettuare un controllo trimestrale della concentrazione di odore, in analogia a quanto sopra indicato, integrando quest'ultimo al piano di monitoraggio vigente. Per le restanti matrici monitorate si propone di mantenere il piano di monitoraggio periodico come da AIA vigente.

4. Nella Relazione Tecnica di AIA, una descrizione delle modalità di gestione ed utilizzo degli inchiostri/colle in riferimento alla matrice odorigena.

La scrivente CERDOMUS srl dichiara di utilizzare la stessa tipologia e la stessa natura di inchiostri da sempre in uso produttivo nelle stampanti digitali e di non utilizzare colle. In merito alla modalità di utilizzo e gestione degli inchiostri si evidenzia quanto segue. Gli inchiostri per stampanti digitali vengono acquistati sotto forma di taniche plastiche da 25 lt e soprattutto in cisterne da 1.000 lt, le quali vengono stoccate in area dedicata all'interno dello stabilimento produttivo. I serbatoi degli inchiostri per serigrafia digitale situati all'interno delle stampanti, vengono alimentati manualmente dagli operatori addetti al reparto smalterie, all'occorrenza. Per quello che riguarda la stampante digitale integrata nella nuova linea continua, i serbatoi sopracitati, saranno mantenuti alimentati da un sistema automatico diretto, tra le cisterne da 1.000 lt ed i serbatoi della stampante DGT. Infine le soluzioni di lavaggio delle stampanti che usano gli inchiostri sono fatte confluire in apposite taniche e smaltite a norma di legge.

Si vuole inoltre comunicare che dall'utilizzo produttivo degli inchiostri, non si genereranno nuovi potenziali inquinanti al di fuori del "parco" inquinanti già conosciuto (vedere allegato dichiarazione Smalticeram Unicer spa).

5. Trasmettere una relazione di "prevalutazione dell'obbligo di stesura della relazione di riferimento" aggiornata con tutte le sostanze valutate oltre alla presentazione delle relative schede di sicurezza.

In risposta a questo punto, si trasmettono i seguenti allegati: Allegato 9 - MODELLO Relazione riferimento, Allegato 9A - REL TECNICA VALUTAZIONE CONTAMINAZIONE SOST PERICOLOSE 2022 ed Allegato 11 - Schede di sicurezza (relative a quelle più rappresentative).

Non si prevede l'utilizzo di nuove materie prime, semilavorati e sostanze pericolose, oltre quelle già da sempre in uso dalla scrivente CERDOMUS srl (DM n. 95 del 15/04/2019 in materia di relazione di riferimento per le installazioni IPPC).